

II° incontro del ciclo

WELFARE INCLUSIVO IL BENE COMUNE OLTRE L'AZIENDA

SALUTI INTRODUTTIVI

Stefano DEVECCHI BELLINI
Presidente Ucid Milano

MODERA

Marco GIRARDO
Responsabile Economia Avvenire

TAVOLA ROTONDA

Leonardo BECCHETTI
Economista e Professore di Economia
Politica presso l'Università di Roma
Tor Vergata

Marta ZIGHETTI
Psicoterapeuta Sistemico Relazionale
e Consulente Tecnico del Tribunale di
Varese

Silvia BOLZONI
Presidente Zeta Service e Fondazione
Libellula, Consiglio Direttivo UCID Milano

Alberto DOSSI
Presidente Gruppo Sapio, Vicepresidente
Assolombarda e Presidente H2IT
Associazione Italiana Idrogeno

**26 NOVEMBRE
2020**

18.30-20.00



Entra nella riunione in Zoom
cliccando su questo link:

<https://zoom.us/j/3902782422>

ID riunione: 390 278 2422

in caso di problemi tecnici, prego rivolgersi a
Dr. Loris Reale - 335 6826515

Non basta più essere solo bravi imprenditori con i dipendenti; è importante ridare al territorio quel benessere che ci ha consentito di generare profitto. Molto infatti è stato fatto in questi anni da parte del settore privato (aziende e associazioni) per offrire dei servizi che lo Stato non è più in grado di garantire, utilizzando a volte il welfare aziendale come strumento di fidelizzazione, aspetto comunque non negativo, ma è necessario ampliare la logica vincente fuori dai confini della singola azienda.

"Non puoi fare una buona economia con una cattiva etica"
Ezra Pound

Il futuro dell'economia integrata al servizio delle persone, implica che pensare come un economista sia pensare a favore degli esseri umani e della comunità ovvero tutto il contrario di quello che accade attualmente. La tecnica senza etica è vuota e disumanizzante; è come un cieco che guida altri ciechi. Per questo dobbiamo sviluppare sempre di più le nostre capacità, affinare i nostri strumenti, approfondire le nostre conoscenze.

"Non si può fare nulla senza le necessarie risorse, e non mi riferisco solo a quelle economiche, ma anche ai talenti umani"
Papa Francesco

Diventa quindi evidente la necessità di traghettare dal welfare state verso un welfare sociale che preveda il concetto di sussidiarietà circolare così come descritto da Stefano Zamagni. Si intende con questo concetto un'interazione sistematica tra Stato, imprese e società civile organizzata (associazioni, onlus, cooperative sociali, fondazioni).

"L'arte della leadership consiste nel portare e mantenere le persone nella fascia più alta dei livelli di performance, e questo succede quando le persone sono nel miglior stato di benessere personale"
Daniel Goleman

Siamo convinti che coinvolgere i dipendenti di un'azienda in un progetto di inclusione, oltre ad essere gratificante per le persone ha una ricaduta positiva sulla produttività dell'azienda. Questo passaggio di inclusione permetterebbe dunque un duplice vantaggio aprendo le porte al concetto di solidarietà e di bene comune che è storicamente ed erroneamente contrapposto al vantaggio del singolo. L'etica infatti non è solo una questione di ordine spirituale e religioso ma è soprattutto una questione di ordine biologico. La nostra cultura deve imparare ad avere rispetto della nostra natura.

*"Forse l'Etica è una scienza scomparsa dal mondo intero.
Non fa niente, dovremo inventarla un'altra volta"*
Jorge Luis Borges

Proviamo quindi a definire una proposta concreta al tema del welfare di inclusione per portare nelle aziende forme alternative di welfare. Questo modo di vivere il "welfare" contribuisce inevitabilmente allo sviluppo di comportamenti più etici (già insiti nella natura umana) e volti al bene comune, grazie alle diverse dinamiche e alle nuove corresponsabilità tra cittadini, lavoratori, istituzioni.